



# COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

Ufficio: PERSONALE

Assessorato:

**PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DEL 11-04-2016 N.89**

**Oggetto: RIDEFINIZIONE DELLA MACRO STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E CONSEGUENTE RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI MELILLI PER ESIGENZE FUNZIONALI AI SENSI ART. 33 - C. 1 DEL D.LGS.165/2001. ATTUAZIONE DELL'ART.2 C.11 LETT.A) DEL D.L. 95/2012 CONVERTITO CON L. N. 135/2012.**

**PARERE:** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

*Favorabile*

Il Responsabile del servizio interessato  
CASTRO NATALINA

**PARERE:** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

*Favorabile*

Il Responsabile dei servizi finanziari  
MARCHICA ENZA

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Giuseppe Cannata, nella qualità di Sindaco, avanza alla Giunta Municipale, la seguente proposta di deliberazione, avente oggetto:

**RIDEFINIZIONE DELLA MACRO STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E CONSEGUENTE RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI MELILLI PER ESIGENZE FUNZIONALI AI SENSI ART. 33, C. 1 DEL D.LGS. 165/2001. ATTUAZIONE DELL'ART. 2 C.11 LETT. A) DEL D.L. 95/2012 CONVERTITO CON L. N.135/2012.**

VISTI gli artt. 2 e 4 del D.Lgs. n. 165/2001, secondo i quali le Amministrazioni pubbliche definiscono, mediante atti organizzativi, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi, determinano le dotazioni organiche complessive, secondo il principio della distinzione tra indirizzo e controllo, riservato agli organi di governo dell'Amministrazione, e compiti di gestione tecnica, amministrativa e contabile, riservati al livello dirigenziale;

CONSIDERATO che con precedente deliberazione G.M. n. 285 del 15/12/2015 è stato attivato il percorso di riorganizzazione della struttura amministrativa/gestionale del Comune di Melilli, attraverso l'adozione della nuova rideterminazione della Dotazione Organica dell'Ente e del nuovo Organigramma comunale, al fine di adeguare la struttura alle linee di mandato dell'Amministrazione e dunque migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata, che prevede complessivi n. 163 posti di ruolo, a tempo pieno ed a tempo parziale, distinti in base ai sistemi di inquadramento contrattuale, come di seguito riepilogati:

DOTAZIONE ORGANICA		Posti previsti		
	Categoria A	22		
	Categoria B	78		
	Categoria B-B3	03		
	Categoria C	40		
	Categoria D	13		
	Categoria D-D3	07		
<b>Totale posti</b>		<b>163</b>		

7

CHE con successiva deliberazione di G. M. n. ~~24~~ del 13/04/16, resa immediatamente esecutiva, è stata approvata la modifica all'Organigramma approvato con la deliberazione di G.M. n.285/2015, di cui alla Dotazione Organica vigente, rideterminata ed approvata con il medesimo atto, prevedendo l'accorpamento ed assegnazione al Settore V, rinominato "Servizi LL.PP. Nuove Opere – Patrimonio– Ispettivo", dei servizi, delle funzioni e delle figure professionali attinenti al Settore VIII, che è stato eliminato, come riportato nei prospetti allegati al medesimo atto;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la revisione del fabbisogno di personale, conseguente all'attuazione di misure di razionalizzazione degli assetti organizzativi e dei procedimenti amministrativi, è una misura straordinaria ed ulteriore rispetto alla ricognizione annuale ordinariamente prevista, i cui principi sono comunque applicabili anche in presenza di processi speciali di ristrutturazione;
- l'obbligo di adozione della programmazione, almeno triennale, del fabbisogno di personale da parte degli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche è previsto dall'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e ribadito dall'art. 6 del decreto legislativo n. 165/2001;
- la programmazione triennale del fabbisogno, come pure la ricognizione annuale ordinariamente prevista, è finalizzata a garantire la funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse, nell'ottica del miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, nonché nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di dotazioni organiche, spesa di personale, regime delle assunzioni e mobilità obbligatoria e volontaria;
- l'art. 33 (Eccedenze di personale e mobilità collettiva) del D.Lgs n. 165/2001, per come modificato dall'art. 16 della L. 12 novembre 2011, n. 183 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2012)", tra l'altro, così, dispone:
  - al comma 1: "Le Pubbliche Amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.”;
  - al comma 2: "Le Amministrazioni Pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”;
  - al comma 4: "Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il Dirigente Responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area”;
  - al comma 5: "Trascorsi dieci giorni dalla comunicazione di cui al comma 4, l'amministrazione applica l'articolo 72, comma 11, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, in subordine, verifica la ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa amministrazione, anche mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro o a contratti di solidarietà, ovvero presso altre amministrazioni, previo accordo con le stesse, comprese nell'ambito della Regione tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 29, del Decreto-legge 13 Agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 Settembre 2011, n. 148.”

ATTESO che la suddetta disposizione impone a tutte le Amministrazioni Pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale;

f

CONSIDERATO che, in relazione al mandato amministrativo, rientra nel programma dell'Amministrazione riorganizzare l'Ente e che il riassetto della struttura costituisce il presupposto essenziale per garantire un razionale esercizio delle funzioni attraverso il rispetto dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità previsti dalla normativa vigente nonché:

- migliorare l'efficacia dell'organizzazione mediante l'aggregazione in un numero inferiore di settori delle competenze omogenee in termini di processi amministrativi integrati o conseguenti;
- razionalizzare e snellire la struttura burocratica-amministrativa anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni apicali con funzioni dirigenziali nonché delle altre posizioni direttive in organico;
- identificare ed allocare in maniera più puntuale funzioni e servizi, sviluppando affinità tra uffici e servizi;
- favorire l'efficienza della struttura in relazione alla sostenibilità del bilancio a fronte dei continui interventi di finanza pubblica volti alla riduzione della spesa corrente mediante ulteriori interventi sul Fondo di Solidarietà Comunale;
- migliorare l'accessibilità dei cittadini e delle imprese ai servizi;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato con atto deliberativo di G.M. n. 94/2000 e ss.mm.ii, *"l'assetto della struttura e la dotazione organica vengono sottoposte a periodica verifica da parte della Giunta Municipale"*;

CHE, altresì, *"le variazioni riguardanti l'assetto e le competenze degli uffici sono deliberate dalla Giunta, sulla proposta del Sindaco, previo parere del Direttore oppure, ove non esiste, del Segretario Generale"*;

VISTO il decreto-legge n. 95 del 6.7.2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 07/08/2012 e modificato poi dalla Legge n. 125/2013, il cui articolo 2 *"Riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni"*, al comma 11, prevede procedure e misure in ordine di priorità in caso di situazioni di eccedenza di personale ad esito della rideterminazione delle dotazioni organiche ed al comma 14, che le disposizioni di cui al medesimo articolo 2 si applicano anche in caso di eccedenza dichiarata per ragioni funzionali o finanziarie dell'amministrazione;

DATO ATTO che il sopra detto articolo 2, comma 11, del decreto-legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 e ss.mm. e ii., recita: *" Per le unità di personale eventualmente risultanti in soprannumero all'esito delle riduzioni previste dal comma 1, le amministrazioni, previo esame congiunto con le organizzazioni sindacali, avviano le procedure di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottando, ai fini di quanto previsto dal comma 5 dello stesso articolo 33, le seguenti procedure e misure in ordine di priorità:*

- a) applicazione, ai lavoratori che risultino in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi i quali, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, avrebbero comportato la decorrenza del trattamento medesimo entro il 31 dicembre 2016, dei requisiti anagrafici e di anzianità contributiva nonché del regime delle decorrenze previsti dalla predetta disciplina pensionistica, con conseguente richiesta all'ente di appartenenza della certificazione di tale diritto. Si applica, senza necessità di motivazione, l' articolo 72, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133..." omissis...*

VISTO l'art. 2- comma 3, del decreto-legge n. 101 del 31.8.2013, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2013, n. 125, che ha formalmente ampliato la

2

platea dei destinatari dei prepensionamenti di cui all'art. 2 comma 11 lett. a) del d.l. n. 95/2012 ricomprendendo nell'operatività della norma tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dunque anche gli enti locali, purchè si trovino nelle condizioni previste dal comma 14 del medesimo art. 2 ossia in situazioni di eccedenza dichiarata per ragioni funzionali o finanziarie;

VISTA la nota prot. n. 4533 del 02/03/2016 con la quale la Responsabile del I Settore, a seguito richiesta avanzata dall'Amministrazione, ha provveduto a trasmettere l'elenco del personale dipendente completo dei profili professionali dei lavoratori individuati che hanno maturato i requisiti anagrafici e contributivi i quali, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina previgente alla entrata in vigore dell'art. 24 del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L.n.214/2011 (c.d. Riforma Fornero), avrebbero comportato la decorrenza del trattamento medesimo entro il 31 dicembre 2016;

VISTA la Circolare n.4/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto: "Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento" adottata al fine di fornire indirizzi applicativi sul ricorso ad alcuni strumenti che, nel quadro degli interventi di riduzione della spesa pubblica, permettono una migliore allocazione del personale delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO che la suddetta Circolare definisce chiaramente cosa si intende per:

- a) "soprannumerarietà": situazione per cui il personale in servizio (complessivamente inteso e senza alcuna individuazione nominativa) supera la dotazione organica in tutte le qualifiche, le categorie o le aree. L'Amministrazione non presenta, perciò posti vacanti utili per un'eventuale riconversione del personale o una diversa distribuzione dei posti;
- b) "eccedenza": situazione per cui il personale in servizio (inteso quantitativamente e senza individuazione nominativa) supera la dotazione organica in una o più qualifiche, categorie, aree o profili professionali di riferimento. Si differenzia dalla soprannumerarietà, in quanto la disponibilità di tutti i posti in altri profili della stessa area o categoria, ove ricorrano le condizioni, potrebbe consentire la riconversione del personale;

ATTESO che la condizione di eccedenza di personale per esigenze funzionali, si rileva in relazione all'adeguatezza del personale in servizio rispetto alle esigenze funzionali ed alla consistenza della Dotazione Organica dell'Ente;

CONSIDERATO che, in ragione delle esigenze funzionali, si ritiene necessario che il nuovo assetto della macrostruttura dell'Ente preveda la riduzione e rinumerazione degli attuali Settori da sette a sei, e conferma dell'Ufficio Staff del Sindaco (cfr. Allegato 1 - Organigramma Generale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) e la contemporanea soppressione di n. 4 posti di Dotazione Organica, ciò comportando la rideterminazione della dotazione organica delle categorie professionali e per i posti così come di seguito indicato nonchè rappresentato nell'allegato prospetto, che forma parte integrante e sostanziale della presente:

n. 1 posto di Operaio Qualificato Cat. A – assegnato al I Settore;

n. 1 posto di Funzionario Amministrativo Cat. D-D3 – assegnato al II Settore, in qualità di Responsabile apicale, titolare di posizione organizzativa;

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D-D1 – assegnato al II Settore;

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Contabile Cat. D-D1 – assegnato al IV Settore;

DATO ATTO che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 6 e dall'art. 33 del decreto legislativo n.165/2001, si è provveduto, sia in occasione della seduta di Delegazione Trattante convocata per il giorno 10/03/2016 che con nota prot. n. 5192 pari data, ad informare preventivamente le organizzazioni sindacali rappresentative in merito all'avvio delle procedure per la dichiarazione di

eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali, ai sensi dell'art. 33, c.1 del D.Lgs. 165/2001, dei dipendenti elencati nell'allegato prospetto, ove risultano distinti per categoria di inquadramento e profilo, con accesso alla misura del prepensionamento di cui all'art. 2 – comma 11 lettera a) del D.L. n. 95/2012, convertito con L. 135/2012;

DATO ATTO che la nuova Dotazione Organica, così come rideterminata con il presente atto in complessivi n. 159 posti di ruolo, a tempo pieno ed a tempo parziale, distinti in base ai sistemi di inquadramento contrattuale, produca effetti a decorrere dall'01/11/2016 e fatta salva la possibilità di avvalersi di un ulteriore rinvio, se necessario al fine di riconoscere ai dipendenti interessati la possibilità di avvalersi di quanto previsto dall'art. 72, comma 11 del D.L. 112/2008 convertito, con modificazioni, con L. n. 133/2008 e sia costituita come di seguito riepilogato:

DOTAZIONE ORGANICA		Posti previsti		
	Categoria A	21		
	Categoria B	78		
	Categoria B-B3	03		
	Categoria C	40		
	Categoria D	11		
	Categoria D-D3	06		
Totale posti		159		

RILEVATO che in virtù della presente rideterminazione della Dotazione Organica per ragioni funzionali di cui all'art. 33 c.1 del D.Lgs. 165/2001, i dipendenti di cui all'allegato prospetto, distinto per categoria di inquadramento e profilo professionale, che risultano aver acquisito il diritto al trattamento pensionistico sulla base della previgente normativa, potranno essere dichiarati in posizione di eccedenza e dunque in condizione di esubero con l'applicazione delle misure previste dalla lettera a) del suddetto art. 2, comma 11, del decreto legge n. 95/2012 (c.d. pre-pensionamento);

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale espresso con nota prot. n.7679 dell'11/04/2016, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione Economico Finanziario, in relazione alla riduzione strutturale della spesa del personale ad alla conformità dei vincoli previsti dalla normativa vigente, così come richiamato dalla Circolare n. 4/2014 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;

VISTO il messaggio INPS n.4834 del 21/05/2014, che definisce le disposizioni applicative in materia di pensionamenti per posizioni soprannumerarie o eccedentarie;

DATO ATTO che, secondo quanto disposto dal sopra citato messaggio, per i suddetti dipendenti l'U.O. Gestione delle Risorse Umane provvederà a richiedere all'INPS la certificazione del diritto a pensione e della relativa decorrenza;

CONSIDERATO che:

- solo dopo aver acquisito la certificazione da parte dell'ente previdenziale, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti dei dipendenti in possesso dei requisiti indicati nella disposizione (art. 2, comma 6, decreto-legge n. 101/2013);
- le posizioni dichiarate eccedentarie e conseguentemente soppresse non potranno essere ripristinate nella dotazione organica, (art. 2, comma 3, decreto legge n. 101/2013);
- le suddette cessazioni disposte per prepensionamento, limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti di cui all'art. 24 del D.L. n. 201 del 2011, non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn-over (art. 14, comma 7. DL 95/2012);
- il ricorso all'istituto del prepensionamento de quo consente, di ottenere un risparmio inerente alla spesa per il personale pari ad € 22.975,99 per l'anno 2016 e di € 149.343,92 per l'anno 2017 e successivi;

VISTO il "Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi" dell'Ente, che detta i principi e i criteri generali con i quali la Giunta, in conformità agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio Comunale, disciplina l'ordinamento medesimo;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTI i vigenti CC.CC.NN.LL. Comparto Regioni – Enti Locali;

Tutto ciò premesso;

## P R O P O N E

La premessa narrativa è parte integrante del presente atto.

- 1) DI APPROVARE le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) DI PROVVEDERE alla definizione della nuova macrostruttura dell'Ente così come rappresentato all'**Allegato 1 - Organigramma Generale** quale parte integrante e sostanziale della presente, che prevede la riduzione e rinumerazione degli attuali Settori da sette a sei, e conferma dell'Ufficio Staff del Sindaco (cfr. Allegato 1 - Organigramma Generale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione)
- 3) DI RIDETERMINARE, conseguentemente a quanto stabilito al punto 2, la Dotazione Organica dell'Ente costituita da complessivi n. 159 posti di ruolo, a tempo pieno ed a tempo parziale, distinti in base ai sistemi di inquadramento contrattuale, così come di seguito indicato e rappresentato all'Allegato 1:

DOTAZIONE ORGANICA		Posti previsti		
	Categoria A	21		
	Categoria B	78		
	Categoria B-B3	03		
	Categoria C	40		

	Categoria D	11		
	Categoria D-D3	06		
	<b>Totale posti</b>	<b>159</b>		

4) DI SOPPRIMERE, conseguentemente, dalla Dotazione Organica approvata con G.M. n. 285/2015 le n. 4 posizioni lavorative ritenute non funzionali alla nuova struttura organizzativa, così come di seguito indicati:

n. 1 posto di Operaio Qualificato Cat. A – assegnato al I Settore;

n. 1 posto di Funzionario Amministrativo Cat. D-D3 – assegnato al II Settore, in qualità di Responsabile apicale, titolare di posizione organizzativa;

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D-D1 – assegnato al II Settore;

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Contabile Cat. D-D1 – assegnato al IV Settore;

5) DI MODIFICARE, per quanto stabilito, l'art. 8 "Struttura organizzativa" ed altresì, l'allegato "A" di cui all'art. 13 "Organigramma" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

6) DI FISSARE l'entrata in vigore di quanto stabilito ai punti 2, 3, 4 e 5 secondo quanto motivato in premessa, all' 01/11/2016, e fatta salva la possibilità di avvalersi di un ulteriore rinvio, se necessario al fine di riconoscere ai dipendenti interessati la possibilità di avvalersi di quanto previsto dall'art. 72, comma 11 del D.L. 112/2008 convertito, con modificazioni, con l. n. 133/2008;

7) DI DARE ATTO dell'avvenuta informativa sindacale in data 10/03/2016;

8) DI RISERVARSI di valutare successivamente la redistribuzione dei servizi, delle funzioni e del personale dipendente fra i settori organizzativi, al fine di garantire la massima efficienza ed economicità della nuova struttura;

9) DI DARE ATTO del parere favorevole del Segretario Generale espresso con nota prot. n.7679 dell'11/04/2016, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

10) DI DARE ATTO del parere favorevole acquisito dall'Organo di Revisione Economico Finanziario, in relazione alla riduzione strutturale della spesa del personale ad alla conformità dei vincoli previsti dalla normativa vigente, così come richiamato dalla Circolare n. 4/2014 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;

11) DI DARE ATTO che:

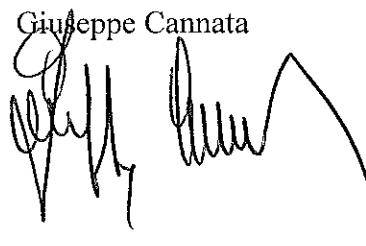
- solo dopo aver acquisito la certificazione da parte dell'ente previdenziale, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti dei dipendenti in possesso dei requisiti indicati nella disposizione (art. 2, comma 6, decreto-legge n. 101/2013);
- le posizioni dichiarate eccedentarie e conseguentemente soppresse non potranno essere ripristinate nella dotazione organica, (art. 2, comma 3, decreto legge n. 101/2013);
- le suddette cessazioni disposte per prepensionamento, limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti di cui all'art. 24 del D.L. n. 201 del 2011, non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn-over (art. 14, comma 7. DL 95/2012);



- il ricorso all'istituto del prepensionamento de quo consente, di ottenere un risparmio inerente alla spesa per il personale pari ad € 22.975,99 per l'anno 2016 e di € 149.343,92 per l'anno 2017 e successivi;
- 12) DI DARE MANDATO all'U.O. –Servizio Gestione Risorse Umane di mettere in atto le procedure necessarie alla dichiarazione e gestione delle eccedenze di personale e di attendere, quale condizione per la definizione del processo, la certificazione INPS in merito al all'applicazione del prepensionamento;
- 13) DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

IL SINDACO

Giuseppe Cannata

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giuseppe Cannata', written over the printed name.A small, stylized handwritten mark or signature at the bottom right of the page.